

ALL. N. 2 DELIBERAZIONE MECC. N. 2014 02881/009

DIREZIONE
TERRITORIO E AMBIENTE
IL DIRETTORE
Dott.ssa Paola VIRANO

PROTOCOLLO DI INTESA

**TRA IL COMUNE DI TORINO E IL POLITECNICO DI TORINO
PER IL RECUPERO E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL "COMPLESSO DI TORINO
ESPOSIZIONI"**

Premesso che:

a) La Città di Torino, nell'ambito della progressiva ricognizione del proprio patrimonio immobiliare finalizzata a valorizzare in modo efficace gli spazi in rapporto alle esigenze non solo istituzionali, ma della cittadinanza in generale, ha individuato nel recupero e nella rifunzionalizzazione degli immobili caratterizzanti la testata sud del Parco del Valentino, meglio conosciuti come "il Complesso di Torino Esposizioni", l'occasione di recupero, valorizzazione e conferma di un ambito assai più ampio caratterizzato dalla presenza della sede storica della Facoltà di Architettura, dell'Orto Botanico dell'Università, della Società Promotrice delle Belle Arti, di attività ricreative, culturali e per il tempo libero, in stretta relazione all'asse fluviale del Po.

In particolare, il sopraccitato Complesso di Torino Esposizioni, allora denominato "Palazzo della Moda", progettato dall'arch. Ettore Sottsass e voluto dall'Amministrazione Comunale nel 1936, per dotare la Città di una sede idonea ad ospitare eventi espositivi, è un edificio di valore documentario, rilevante esempio di architettura razionalista tra le due guerre.

Le diverse trasformazioni subite nel corso degli anni, quali la realizzazione a cura di Pier Luigi Nervi nel 1948 del padiglione centrale e, nel 1960 a cura di Riccardo Morandi, del Padiglione 5 ipogeo, collegato al Padiglione centrale mediante una galleria sotterranea, rappresentano esempi di ingegneria strutturale degni di nota.

La Città intende intervenire al fine di valorizzare le attività in essere, recuperando gli spazi dismessi e/o sottoutilizzati e proponendo contestualmente nuove funzioni, di concerto con il Politecnico, rilevando la posizione strategica dell'ambito. Il Complesso di Torino Esposizioni, infatti, è in posizione baricentrica nel sistema dei poli universitari metropolitani; immediatamente adiacente al centro cittadino; facilmente accessibile e raggiungibile da ogni punto della Città, anche per la prossimità con la linea metropolitana, le linee di trasporto pubblico e la principale stazione ferroviaria; facilmente accessibile e raggiungibile dall'intero territorio metropolitano suburbano, in particolare per la vicinanza a tangenziale ed autostrada; situato in una straordinaria cornice a valenza storico-ambientale, il Parco del Valentino, costellata di presenze di enorme valore architettonico e paesaggistico.

Il Complesso insiste su aree di proprietà della Città che il vigente Piano Regolatore Generale destina a Servizi Pubblici (art. 8 punto 15 e art. 19 N.U.E.A.). In particolare per l'"Area del Complesso di Torino Esposizioni", il P.R.G. ammette interventi di riqualificazione fisica normati da una specifica scheda all'interno della quale sono declinate le destinazioni d'uso ammesse (attività ricettive,

espositive, congressuali, attrezzature fieristiche, servizi per l'istruzione, attività sportive e culturali) e i tipi di intervento, da attuarsi nel rispetto dei caratteri formali, storici e strutturali del manufatto esistente e compresi in un progetto di insieme che permetta di valutarne il corretto inserimento architettonico e ambientale.

b) La Città di Torino e il Politecnico di Torino hanno, pertanto, elaborato un documento di indirizzo, c.d. Masterplan, che sviluppa un piano di interventi finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione del Complesso di Torino Esposizioni per consentire la realizzazione di un polo culturale caratterizzato dalla presenza della Biblioteca civica, la cui sede centrale è attualmente in via della Cittadella, di nuove aule e laboratori afferenti al Politecnico e di altre funzioni complementari e di supporto alle attività principali.

In particolare, la Biblioteca rappresenterà per la Città e per la Regione un centro di incontro, di formazione e di scambio, costituendo un fulcro essenziale di valenza metropolitana. La vicinanza al Teatro Nuovo, a spazi espositivi, culturali e per attività didattiche rafforzerà e consentirà un maggiore arricchimento dell'offerta culturale del luogo in un contesto ambientale di eccezione.

c) Le predette funzioni sono di massima coerenti e a completamento di quelle già presenti sull'area, in particolare con la Facoltà di Architettura, pertanto rispondenti all'esigenza di confermare il polo universitario – culturale già presente sull'asse del Parco del Valentino per rivitalizzare un contesto di notevole potenzialità.

d) Il Masterplan predisposto dalla Città e dal Politecnico di Torino si articola per unità di intervento e lotti funzionali che potrebbero essere realizzati anche in via autonoma fra loro anche sotto il profilo economico-finanziario, che pertanto potranno essere avviati in relazione alle risorse disponibili per consentirne l'attuazione.

e) Il Comune di Torino attribuisce all'operazione una valenza strategica a livello urbano e metropolitano. La visione di una nuova vocazione per il Complesso di Torino Esposizioni, quale polo culturale della Città, rivitalizza uno degli esempi più eclatanti dell'architettura del novecento e rappresenta un vero e proprio progetto di città. Mette a sistema, integrandole, le risorse e le politiche territoriali e culturali della Città con quelle di formazione e ricerca avanzata del Politecnico, in linea con il progetto di "Torino, Città Universitaria"; rafforza e consolida l'asse del Po e l'intero quadrante Sud, sviluppandone attrattività e favorendone lo sviluppo economico, in linea con le indicazioni previste dal Piano Regolatore Generale; riconnette il nodo di Torino

Po e l'intero quadrante Sud, sviluppandone attrattività e favorendone lo sviluppo economico, in linea con le indicazioni previste dal Piano Regolatore Generale; riconnette il nodo di Torino Esposizioni ad un più vasto ed articolato sistema territoriale, eleggendolo a fulcro di connessione del sistema culturale metropolitano.

f) Il Politecnico di Torino attribuisce a questa operazione una rilevante valenza programmatica e per questa ragione ha inserito la previsione del *campus* lungo l'asse del Po quale progetto qualificante del proprio recente "*Piano Strategico di Ateneo 2014-2018*", ribadendo di condividere con la Città il progetto ambizioso di realizzare "*il Polo della Cultura ed il Campus dell'Architettura e del Design*" attraverso la riutilizzazione e valorizzazione del complesso degli edifici storici localizzati nell'area.

Tutto ciò considerato

LA CITTÀ DI TORINO

con sede legale in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, C.F. e P. IVA n. 00514490010, rappresentata dal Sindaco, Dott. Piero Franco Rodolfo FASSINO, nato ad Avigliana (Torino) in data 7 ottobre 1949 e domiciliato, ai fini del presente Protocollo di Intesa, in TORINO, Piazza Palazzo di Città 1

E

IL POLITECNICO DI TORINO

con sede legale in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, C.F. e P. IVA n. 00518460019, rappresentato dal Rettore Prof. Marco GILLI, nato a Torino, in data 11 luglio 1965, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto in base ai disposti dell'art. 10, comma 3, lettera *m*) dello Statuto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale 418, del 29 novembre 2011, in vigore dal 6 dicembre 2011

stipulano il seguente

PROTOCOLLO DI INTESA

ARTICOLO 1

(Premesse)

Il contenuto delle Premesse forma parte integrante e vincolante del presente atto.

ARTICOLO 2

(Finalità e obiettivi)

Con il presente Protocollo di Intesa le Parti condividono lo studio di fattibilità tecnico-economico, c.d. Masterplan, elaborato congiuntamente al fine di garantire il recupero e la rifunzionalizzazione del Complesso di Torino Esposizioni come illustrato in Premessa; le Parti individuano, altresì, di comune accordo i principi di attuazione dei rispettivi impegni e le modalità di esecuzione degli interventi, come individuati nel Masterplan che, considerata la complessità degli interventi e data la natura delle opere da realizzare, risultano articolati in più fasi, realizzabili in base all'effettiva possibilità di stanziamento o reperimento dei fondi necessari a consentirne l'attuazione.

In tal senso il Masterplan costituisce la base di riferimento per l'attivazione dei diversi canali di finanziamento da utilizzare per la copertura integrale dei costi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fondi strutturali europei, fondi propri della Città e del Politecnico, risorse legate alla Legge n. 65/2012 per la rifunzionalizzazione e la riqualificazione dei siti olimpici, sponsorizzazioni private, etc.

Con il presente Protocollo di Intesa viene precisata la volontà di sviluppare, con la trasformazione di Torino Esposizioni, un luogo unico per lo straordinario valore storico, architettonico e ambientale, con elevate potenzialità di attrazione per studenti e studiosi da tutto il mondo, catalizzatore di iniziative culturali in ambito metropolitano.

ARTICOLO 3

(Impegni dei sottoscrittori)

La Città si impegna a trasferire la Biblioteca civica centrale, dalla sede attuale di via della Cittadella, rilocalizzandola all'interno del Complesso di Torino Esposizioni. L'attuale edificio di via della Cittadella, per i suoi limiti fisici, risulta infatti ormai inadeguato a sostenere lo sviluppo del servizio bibliotecario rispetto alle modalità e dimensioni divenute ormai ordinarie per le biblioteche

pubbliche di tutte le principali città europee. La nuova Biblioteca civica rinnovata e potenziata costituirà l'elemento caratterizzante e il fulcro propulsivo dell'intero Complesso, assumendo la valenza e le potenzialità attrattive di una moderna biblioteca pubblica, pertanto a livello delle principali "consorelle" europee, prevedendone la crescita per i prossimi 50 anni e calcolando, come bacino d'utenza, l'intera area metropolitana torinese.

La Città di Torino si impegna ad avviare con separati atti la messa a disposizione del Politecnico di Torino delle strutture individuate come "Padiglione 3B" e "Padiglione 5" conosciuto anche come "Padiglione Morandi" di sua proprietà, la cui superficie lorda di pavimento (SLP) è stimata pari a circa a 20.000 mq, apportando le eventuali modifiche urbanistiche necessarie per l'ampliamento dell'attività didattica.

Le Parti si impegnano ad attivare le procedure e le risorse, economiche e non, per lo sviluppo della progettazione dei singoli interventi ricompresi nel Masterplan e si ripromettono altresì di stimare i tempi per la realizzazione delle opere, attraverso un adeguato cronoprogramma delle attività.

Per consentire la realizzazione dei predetti interventi la Città di Torino potrà attivare un apposito Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del TUEL n. 267/2000 e s.m.i., al fine di acquisire contestualmente il consenso da parte delle Amministrazioni interessate.

ARTICOLO 4

(Composizione e compiti della Cabina di Regia e del Gruppo di coordinamento)

Viene istituita una Cabina di Regia per l'attuazione dell'Accordo; la Cabina sarà composta dal Sindaco o suo Assessore delegato e dal Rettore o suo Vice Rettore delegato. Ai fini del monitoraggio di tutte le attività di cui ai precedenti articoli viene altresì istituito un Gruppo tecnico di coordinamento, cui fanno parte uno o più rappresentanti designati per ciascun soggetto sottoscrittore.

Il Gruppo di coordinamento sarà presieduto dalla Direzione Territorio e Ambiente della Città e verrà convocato secondo forme e modi che ne garantiscano il più efficace funzionamento.

Il Gruppo di coordinamento riferirà periodicamente dell'attività svolta alla Cabina di Regia.

ARTICOLO 5

(Allegati)

Masterplan “Polo della Cultura e Campus dell’Architettura e del Design”.

Data _____

Per la Città di Torino

Per il Politecnico di Torino
